

A San Berillo cooperativa sociale di comunità

Associazione "Trame di quartiere". L'iniziativa è legata al progetto "Sottosopra", che prevede la ristrutturazione di Palazzo De Gaetani per la realizzazione di alloggi destinati a soggetti svantaggiati che vi potranno abitare gratuitamente

L'obiettivo è valorizzare quei cittadini che vogliono mettersi in gioco portando avanti le proprie idee

PINELLA LEOCATA

A San Berillo si è costituita la prima cooperativa sociale di comunità della provincia di Catania su proposta dell'associazione "Trame di Quartiere" che ne è socia. Un ulteriore passo avanti nel lungo percorso di "Trame" che, fino al 2015, era un comitato. In quell'anno vince il bando triennale europeo "Boom - polmoni urbani" al termine del quale si trasforma in associazione di promozione sociale. Nel 2019 vince il bando biennale di social housing della **Fondazione con il Sud** con il progetto "Sottosopra" grazie al quale provvederà alla ristrutturazione e al recupero di parte di Palazzo De Gaetani, dove realizzerà alloggi per soggetti svantaggiati che vi potranno abitare gratuitamente per due anni, periodo in cui - grazie ad un'équipe specializzata - saranno aiutati in un percorso di reinserimento sociale e lavorativo. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di una foresteria per ospiti paganti e di una caffetteria. Tutte attività che, al termine del progetto, dovranno camminare con le proprie gambe e dunque essere gestite e creare reddito. E questo implica anche dover assumere del personale e sapere provvedere ad un'attenta gestione fiscale. Di qui l'idea di costituirsi in cooperativa sociale di comunità, l'abito più adatto al genere di iniziative che "Trame di Quartiere" da molti anni porta avanti a San Berillo.

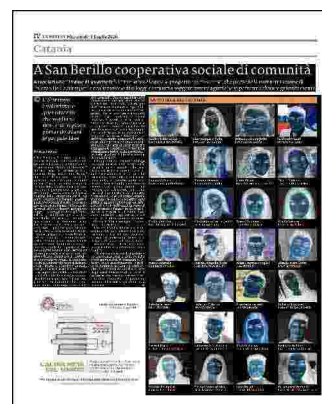
La cooperativa sociale di comunità è una particolare forma di cooperativa "finalizzata a perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale

dei cittadini". Questo significa che i cittadini non sono solo beneficiari di servizi, ma "si attivano insieme per dare risposte ai propri bisogni e diventano attori del cambiamento". Significa che possono portare avanti i propri progetti "mettendo a sistema le attività di singoli, imprese, associazioni e istituzioni, rispondendo così ad esigenze plurime di mutualità". In questa particolare forma di cooperativa sociale il capitale umano è centrale e viene valorizzato attraverso modelli organizzativi e gestionali che favoriscono la partecipazione e coinvolgimento. "Si tratta di esperienze che coniugano le tematiche e i valori della cittadinanza attiva, della sussidiarietà, della gestione dei beni comuni e della solidarietà".

La cooperativa di comunità coniuga la doppia formula delle cooperative sociali di tipo A e di tipo B, quelle finalizzate alla realizzazione di servizi sociali, sociosanitari ed educativi e alla formazione professionale e all'inserimento al lavoro (tipo A) e quelle finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (tipo B). Una formula particolarmente adatta alla realtà di San Berillo e del progetto "Sottosopra", che coinvolge persone svantaggiate cui, in prospettiva, sarà affidata la gestione della casa, della foresteria e della caffetteria in corso di realizzazione a Palazzo De Gaetani. Inoltre, la cooperativa di comunità facilita l'apertura e i rapporti con tutto il contesto cittadino aiutando a superare forme di chiusura e di ghettizzazione tuttora esistenti.

La scelta è volta a favorire la riconversione dei lavori informali in lavori formali e a dare alla comunità uno strumento "per lo sviluppo di proprie progettualità, idee e attività remunerative che possano accrescere in maniera diretta e indiretta nuove opportunità".

«Il desiderio di Trame di Quartiere - spiegano Luca Lo Re, presidente della cooperativa sociale di comunità, e Roberto Ferlito, socio fondatore - è quello di combinare attività culturali, sociali ed economiche con il recupero degli spazi abbandonati in tutto il quartiere, che possono tornare ad essere risorse unendo idee, progetti e persone che hanno voglia di mettersi in gioco».



LA VETRINA DEI CENTISTI



Giulio Sichili (Iode)
liceo Principe Umberto



Elisa Ruggiero (Iode)
liceo Galileo Galilei



Roberto Fasone (Iode)
liceo Galileo Galilei



Grillo Giovanni
istituto Vaccarini



Grazia Valenti
liceo Principe Umberto



Martina Ribaudò
liceo Galileo Galilei



Giulia Costa
liceo Archimede Acireale



Marta Molino
liceo Galileo Galilei



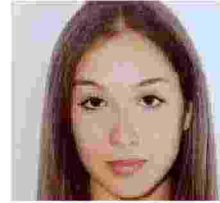
Viviana Vitaliti
liceo De Sanctis di Paternò



Giulia Maria Grasso (Iode)
liceo Boggio Lera



Sarah Giannone
liceo Mario Cutelli



Giada Carmeni
Lombardo Radice



Marco Pidotella
Lombardo Radice



Marzia Pidotella (Iode)
Marchesi Mascaluca



Alessio Agatino Puglisi
It Archimede



Alessio Torre (Iode)
liceo Spedalieri



Salvatore Ferro
Iti Archimede



Federico Vittorio
Iti Archimede



Francesco De Luca
Itis Archimede



Roberta Scribano
liceo Principe Umberto



Samuel Duca
istituto Giovanni Verga



Giovanni A. Musumeci
istituto Giovanni Verga



Michela Lucca
istituto Giovanni Verga



Federico Scalone
liceo scientifico Giarre



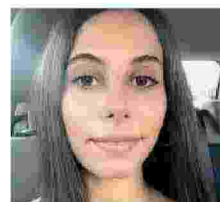
Simone Recupero
istituto Pestalozzi



Eliana Marano (Iode)
liceo Leonardo Giarre



Ivan Crespi
liceo Galileo Galilei



Rosabianca Montalto
liceo classico Mario Cutelli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.